

COMMITTENTE:



Piazza Carlo Alberto n.1
COMUNE DI RACCONIGI

UBICAZIONE:

Via Ferruccio Ton n.6
RACCONIGI (CN)

PROGETTO:

"Restauro e ripristino di asilo nido comunale"

PROGETTAZIONE:

STING
STUDIO ASSOCIATO DI INGEGNERIA

DOTT. ING. CAMISASSI Giorgio
DOTT. ING. MORIONDO Maurizio
DOTT. ING. ROCCA Marco

12037 SALUZZO (CN)

VIA BAGNI N°1/A

E-mail: info@studiosting.it

tel:0175/248744

fax:0175/44488

OGGETTO:

CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

DISEGNATORE: -

DATA:

FILE:

TAVOLA:

REVISIONE:

1

00

PROGETTISTA:

ORDINE DEGLI INGEGNERI
DELLA PROVINCIA DI CUNEO
843 Dott. Ing. Maurizio Moriondo

CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

SOMMARIO

PARTE I – DISPOSIZIONI GENERALI – OGGETTO ED AMMONTARE DELL'APPALTO – DESIGNAZIONE FORMA E DIMENSIONE DELLE OPERE

- Art. 1. Oggetto dell'appalto
- Art. 2. Ammontare dell'appalto
- Art. 3. Imposta sul valore aggiunto
- Art. 4. Forme e principali dimensioni delle opere
- Art. 5. Modo di Affidamento – Categoria dei lavori
- Art. 6. Tipologia e oggetto del contratto

PARTE II - QUALITÀ DEI MATERIALI E DEI COMPONENTI

- Art. 7. Materiali in genere.
- Art. 8. Acqua.
- Art. 9. Calci aeree, leganti idraulici, additivi
- Art. 9.1. Calci aeree.
- Art. 9.2. Leganti idraulici.
- Art. 9.3. Additivi.
- Art. 10. Resine.
- Art. 10.1 Resine acriliche.
- Art. 11. Laterizi.
- Art. 12. Antiruggine, anticorrosivi e pitture speciali.
- Art. 13. Struttura in cartongesso.

PARTE III - MODALITÀ DI ESECUZIONE DI OGNI CATEGORIA DI LAVORO

- Art. 14. Demolizioni e rimozioni.
 - Art. 15. Opere provvisorie.
 - Art. 16. Preparazione delle malte.
 - Art. 16.1 Malte espansive.
 - Art. 16.2 Malte preconfezionate.
 - Art. 17 Ripristino delle murature.
 - Art. 17.1 Tecnica del "cuci e scuci".
 - Art. 17.2 Consolidamento mediante iniezioni a base di miscele leganti.
 - Art. 18 Intonaci.
 - Art. 19 Struttura in Cartongesso (Controsoffittatura)
-

PARTE IV - DISPOSIZIONI PARTICOLARI RIGUARDANTI L'APPALTO, ORDINE A TENERSI NELL'ANDAMENTO DEI LAVORI, MODO DI VALUTARE I LAVORI

(Integrare nelle parti da completare - segnate in grassetto - con dati e norme specifici dell'appalto)

- Art. 20 Documenti che faranno parte del Contratto a base dell'appalto.
- Art. 21 Requisiti tecnici di partecipazione.
- Art. 22 Disciplina del subappalto.
- Art. 23 Trattamento dei lavoratori.
- Art. 24 Lavori eventuali non previsti.
- Art. 25 Ordine da tenersi nell'andamento dei lavori.
- Art. 26 Consegna dei lavori - Programma operativo dei lavori – Inizio e termine per l'esecuzione - Consegne parziali – Sospensioni – Penali.
- Art. 27 Sicurezza dei lavori.
- Art. 28 Oneri e obblighi diversi a carico dell'appaltatore - Responsabilità dell'appaltatore.
- Art. 29 Norme per la misurazione e valutazione dei lavori.
- Art. 30 Pagamenti in acconto e saldo
- Art. 31 Conto finale.
- Art. 32 Collaudo.
- Art. 33 Applicazione del contratto di lavoro in edilizia

PREMESSA

Il presente documento, redatto ai sensi dell'art. 43 del Regolamento approvato con D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207, contiene la descrizione delle lavorazioni e la specificazione delle prescrizioni tecniche relative ai lavori di cui al titolo.

Nel seguito s'intende:

- Codice dei contratti: D. Lgs. 50/2016 e s.m.i.;
- RG: il D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 "Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE", per quanto ancora applicabile;
- D. Lgs. 81/2008: Decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 – Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
- DURC: Documento unico di regolarità contributiva – il documento attestante la regolarità contributiva prevista previsto nell'allegato XVII al Decreto Lgs. 81/2008 ed all'art. 6 del RG.

Nel seguito s'intende altresì:

- CSA: Capitolato speciale d'appalto
- Comune: la stazione appaltante Comune di Racconigi Affidatario: l'aggiudicatario dei lavori in economia
- R.U.P.: Responsabile unico del procedimento di cui all'art. 10 del Codice dei Contratti e agli art. 9 e 10 del RG
- D.L.: Direttore dei lavori
- CS: Coordinatore in materia di sicurezza PSC: Piano di sicurezza e di coordinamento PSS: Piano di sicurezza sostitutivo
- POS: Piano operativo di sicurezza

PARTE I – DISPOSIZIONI GENERALI – OGGETTO ED AMMONTARE DELL'APPALTO – DESIGNAZIONE FORMA E DIMENSIONE DELLE OPERE

ART. 1 - OGGETTO DELL'APPALTO

1. *Denominazione conferita dal Comune: **progetto per il Restauro ed il Ripristino di parte di fabbricato utilizzato come "Asilo Nido" in Via Ferruccio Ton .6***
2. Con il presente documento si vanno ad illustrare le opere provvisoriale, i materiali e le lavorazioni necessarie per attuare il sopraccitato intervento, individuato in modo schematico negli elaborati allegati.
3. Il Comune affida all'Appaltatore, che accetta senza riserva alcuna l'esecuzione dei lavori di cui ai commi 1 e 2. L'Appaltatore si impegna alla loro esecuzione alle condizioni di cui al contratto e agli atti a questo allegati o da questo richiamati. In particolare sono compresi nell'appalto tutti i lavori, le prestazioni, le forniture e le provviste necessarie per dare il lavoro completamente compiuto e secondo le condizioni stabilite dal capitolato speciale d'appalto, con le caratteristiche tecniche, qualitative e quantitative previste nel progetto esecutivo con i relativi allegati, con riguardo anche ai particolari costruttivi, dei quali l'Appaltatore dichiara di avere preso completa ed esatta conoscenza.
4. L'esecuzione dei lavori è sempre e comunque effettuata secondo le regole dell'arte e l'Appaltatore deve conformarsi alla massima diligenza nell'adempimento dei propri obblighi.
5. Trova sempre applicazione l'articolo 1347 del Codice Civile.

ART. 2 - AMMONTARE DELL'APPALTO

1. Tutti gli atti predisposti dal Comune per ogni valore in cifra assoluta indicano la denominazione in euro.

L'esecuzione del progetto sarà realizzato secondo quanto segue:

Restauro e ripristino dell'immobile di proprietà Comunale, Il restauro ed il ripristino riguarderà solamente una porzione del fabbricato, porzione che comprende il locale utilizzato come segreteria/direzione, il locale utilizzato per le visite mediche/isolamento e l'ingresso-disimpegno.

l'Amministrazione Comunale intende eseguire i seguenti interventi:

- **Verifica della stabilità delle pignatte e dell'intonaco in prossimità del cedimento causato dall'incendio;**
- **Tattamento per il ripristino della sezione dei travetti, mediante la spazzolatura degli stessi e l'applicazione di un praimer;**
- **Ricostruzione, ove possibile, dei travetti mediante betoncino tipo EMACO o similari;**
- **Verniciatura dei ferri mediante utilizzo di vernici antiruggine;**
- **Realizzazione di controsoffittatura aderente al solaio, mediante il posizionamento di profilati a C sul perimetro dei vani e telai in ferro a sostegno dei pannelli; controsoffittature realizzate nelle aree maggiormente intaccate dal cedimento provocato dall'incendio;**
- **Smantellamento della zoccolatura in linoleum di tutti locali del piano primo;**
- **Sostituzione n. 13 porte, n. 1 finestra;**
- **Sostituzione di un serramento esterno al piano primo;**
- **Sostituzione di vetro antisfondamento su vetrata che porta verso l'area destinata a soggiorno.**

€ 11.449,70 + I.V.A, di cui € 11.129,11 per lavori soggetti a ribasso ed € 320,59 (2,8%) per oneri relativi alla sicurezza non soggetti a ribasso in sede di offerta.

L'importo contrattuale corrisponde all'importo dei lavori come risultante dal ribasso offerto dall'aggiudicatario dell'intervento in sede di affidamento applicato all'importo dei lavori al netto degli oneri per la sicurezza, aumentato dell'importo degli oneri per la sicurezza, non soggetti a ribasso secondo quanto disposto dal punto 4.1.4 dell'allegato XV al D. Lgs. 81/2008.

ART. 3 - IMPOSTA SUL VALORE AGGIUNTO

1. I prezzi e gli importi prescritti sono sempre al netto dell'imposta sul valore aggiunto (I.V.A.). Anche l'offerta del concorrente non dovrà tenere conto dell'I.V.A., poiché l'ammontare di detta imposta, da conteggiarsi con voce separata, sarà versata all'Appaltatore dall'Amministrazione, come previsto dalle vigenti norme di legge.
2. L'aliquota I.V.A. ora in vigore per il tipo d'opere oggetto del presente appalto è del **22%** trattandosi di interventi di manutenzione straordinaria Tale aliquota dovrà essere adeguata ad eventuali variazioni della normativa in materia d'oneri fiscali.

ART. 4 - FORME E PRINCIPALI DIMENSIONI DELLE OPERE

1. Le opere comprese nell'appalto, salvo eventuali variazioni disposte dall'Amministrazione, risultano dal presente CSA, dalle planimetrie e dai disegni allegati al contratto possono riassumersi come segue.

Il progetto ha come obiettivo il restauro e ripristino parziale dell'immobile di proprietà Comunale, utilizzato come Asilo nido; previa la verifica della stabilità delle pignatte e dell'intonaco in prossimità del cedimento causato dall'incendio; il trattamento per il ripristino della sezione dei travetti, mediante la spazzolatura degli stessi e l'applicazione di un praimer; la ricostruzione, ove possibile, dei travetti mediante betoncino tipo EMACO o similari; la verniciatura dei ferri mediante utilizzo di vernici idonee antiruggine; la realizzazione di controsoffittatura aderente al solaio, mediante il posizionamento di profilati a C sul perimetro dei vani e telai in ferro a sostegno dei pannelli; controsoffittature realizzate nelle aree maggiormente intaccate dal cedimento provocato dall'incendio; lo smantellamento della zoccolatura in linoleum in tutti i locali del piano primo; la sostituzione n. 13 porte, n. 1 finestra ed un vetro antisfondamento internamente al piano primo e la sostituzione di un serramento esterno al piano primo.

2. Con il presente documento si vanno ad illustrare le opere provvisoriale, i materiali e le lavorazioni necessarie per attuare i sopraccitati interventi, individuati in modo dettagliato nel presente CSA, negli elaborati grafici e nell'elenco prezzi unitari allegati al progetto esecutivo.
3. Il Comune si riserva la facoltà di fornire, dopo la stipulazione del contratto ed in corso d'opera, altri elementi, dati di progetto e prescrizioni per consentire una migliore definizione del lavoro e per illustrare modifiche successivamente intervenute;
4. Per tutte quelle indicazioni e disposizioni che non risultino dai disegni, dall'elenco prezzi unitari e dalle prescrizioni del CSA, l'Appaltatore ha l'obbligo di chiedere istruzioni dettagliate, caso per caso, al DL.
5. Non saranno accettati lavori fatti dall'Appaltatore a suo arbitrio; l'eventuale mancanza di disegni e prescrizioni precise non potrà in nessun caso costituire giustificazione, avendo l'Appaltatore l'obbligo, come si è detto, della richiesta tempestiva di chiarimenti in merito alla Direzione lavori;
6. Il Comune, tramite il Progettista, come già accennato, si riserva la facoltà di fornire ulteriori documentazioni di progetto (particolari esecutivi, precisazioni esplicative, definizione di materiali, ecc.) nel corso dei lavori.

ART. 5 - MODO DI AFFIDAMENTO - CATEGORIA DEI LAVORI

1. Categoria dei lavori: lavori edili (ai soli fini dell'emissione del certificato di regolare esecuzione dei lavori la categoria è da intendersi **OG1**).
2. Affidamento dei lavori: Lavori a massima urgenza affidati direttamente a soggetto qualificato ai sensi dell'art. 163 del D.Lgs. 50/2016.

ART. 6 - TIPOLOGIA E OGGETTO DEL CONTRATTO

1. Il contratto dei lavori in economia in argomento ha per oggetto la sola esecuzione dei lavori e sarà stipulato a **CORPO**.
2. L'importo dei lavori previsto contrattualmente può variare, secondo quanto previsto dall'art. 106 del D.Lgs. 50/2016, senza che l'appaltatore possa avanzare alcuna pretesa.

PARTE II – QUALITÀ DEI MATERIALI E DEI COMPONENTI

ART. 7 - MATERIALI IN GENERE

L'Appaltatore potrà rifornirsi dei materiali occorrenti per la realizzazione dei lavori di restauro nella località che riterrà di sua convenienza purché ad insindacabile giudizio della Direzione dei Lavori, siano riconosciuti della migliore qualità e compatibili con i materiali preesistenti nei manufatti da restaurare.

L'Appaltatore sarà pertanto obbligato, in qualsiasi momento, ad eseguire o a fare eseguire, presso gli stabilimenti di produzione o laboratori ed Istituti autorizzati, tutte le prove indicate nel presente Capitolato, ovvero ordinate dalla Direzione dei lavori, sui materiali esistenti, su quelli impiegati o da impiegarsi (sia per quelli preconfezionati o confezionati nel corso dei lavori o preesistenti) ed, in genere, su tutte le forniture previste dall'appalto.

In particolare, prima di eseguire qualsiasi intervento sui manufatti da restaurare, se gli elaborati di progetto lo prevedono, sarà cura dell'Appaltatore:

- determinare lo stato di conservazione dei manufatti;
- individuare l'insieme delle condizioni ambientali e climatiche cui è esposto il manufatto;
- individuare le cause e i meccanismi di alterazione;
- controllare l'efficacia, la validità e la sicurezza dei metodi d'intervento mediante analisi di laboratorio da effettuare secondo le normative UNI e le raccomandazioni NORMAL pubblicate dalle commissioni istituite e recepite dal Ministero per i Beni Culturali col decreto n. 2093 del 11.11.82.

I materiali non accettati dalla Direzione dei lavori, in quanto a suo insindacabile giudizio non riconosciuti idonei, dovranno essere rimossi immediatamente dal cantiere a cura e a spese dell'Appaltatore e sostituiti con altri rispondenti ai requisiti richiesti.

ART. 8 - ACQUA

Oltre ad essere dolce e limpida dovrà, anche avere un PH neutro. In ogni caso non dovrà presentare tracce di sali (in particolare solfati di magnesio o di calcio, cloruri, nitrati) di aggressivi chimici e di inquinanti organici o inorganici.

Tutte le acque naturali, limpide (ad esclusione della sola acqua di mare) e rispondenti alle caratteristiche richieste dalle norme potranno essere usate per le lavorazioni.

È assolutamente vietato l'impiego di acque che provengono dagli scarichi industriali o civili e di acque che contengono sostanze (zuccheri, oli grassi, acidi, basi) capaci d'influenzare negativamente la durabilità dei lavori.

Per le acque torbide si fissa il limite di torbidità in 2.00 grammi/litro di sostanze in sospensione.

ART. 9 - CALCI AEREE, LEGANTI IDRAULICI, ADDITIVI

Art. 9.1. Calci aeree.

Le calci, ottenute dalla cottura di roccia calcarea di colore bianco brillante omogeneo, priva di patine o venature e con un contenuto di carbonato di calcio superiore al 95%, dovranno possedere le caratteristiche d'impiego richieste dal R.D. n. 2231 del 1939 (Gazz. Uff. 18.04.1940).

Nelle confezioni dovranno essere ben visibili le indicazioni del produttore, il peso del prodotto e la specifica se trattasi di fiore di calce o di calce idrata da costruzione.

Art. 9.2. Leganti idraulici.

I cementi e le calci idrauliche dovranno possedere le caratteristiche stabilite dalla legge n. 595 del 26 maggio 1965 e del D.M. del 31 agosto 1972 nonché dalla normativa in vigore; per l'accettazione e le modalità d'esecuzione delle prove d'idoneità e collaudo si farà riferimento al D.M. del 3 giugno 1968 e al D.M. 20. 11. 1984 e successivi aggiornamenti. I leganti idraulici potranno essere forniti sia ricorrendo al prodotto sfuso che a quello confezionato in sacchi sigillati su cui dovranno essere chiaramente indicati il peso, la qualità del legante, lo stabilimento di produzione, la quantità di acqua occorrente per il confezionamento di una malta normale e le resistenze minime a trazione ed a compressione dopo 28 gg. di stagionatura dei provini.

Art. 9.3. Additivi.

Gli additivi per calcestruzzi e malte sono sostanze chimiche che, aggiunte in dosi adeguate agli impasti, hanno la capacità di modificarne le proprietà. Sono classificati dalla norma UNI 7101 in fluidificanti, areanti, acceleranti, ritardanti, antigelo, etc. In relazione al tipo dovranno possedere le caratteristiche previste dal progetto e dalle norme UNI di riferimento. Dovranno essere forniti in contenitori sigillati con l'indicazione della quantità, della data di scadenza e delle modalità d'uso e saranno miscelati alle malte secondo le prescrizioni del progetto e le indicazioni della Direzione dei lavori. Dovranno essere conservati in contenitori integri ed in luogo fresco ed asciutto.

ART. 10 - RESINE

Vengono classificate, in base al loro comportamento in termoplastiche e termoindurenti. L'applicazione di detti materiali sarà concordata con la Direzione lavori e con gli organi preposti alla tutela del bene in oggetto. In mancanza di una comprovata compatibilità chimica, fisica e meccanica con i materiali edili preesistenti sarà vietato utilizzare prodotti di sintesi chimica.

Art. 10.1 Resine acriliche.

Formulate per ottenere rivestimenti protettivi con ottime caratteristiche di adesione, di resistenza all'usura ed agli agenti atmosferici, le resine acriliche dovranno essere antiriflesso, antiscivolo ed elastiche. Potranno essere utilizzate come protettivi anticarbonatazione nelle strutture di cemento armato oppure come consolidanti e adesivi. Per evitare problemi di polimerizzazione sarà necessario applicare per ogni strato il quantitativo di materiale indicato dal produttore. Il prodotto non dovrà essere applicato in zone con ristagno d'acqua e l'indurimento completo dovrà avvenire entro 7 gg.

Art. 11 - LATERIZI

I laterizi da impiegare per i lavori di qualsiasi genere, dovranno corrispondere alle norme per l'accettazione di cui al R.D. 16 novembre 1939, n. 2233, e Decreto Ministeriale 30 maggio 1974 alleg. 7, ed alle norme UNI vigenti. I mattoni pieni dovranno essere di modello costante ed avere, sia all'asciutto che dopo prolungata immersione nell'acqua, le caratteristiche dimensionali e di resistenza alla compressione previste dalle norme UNI di riferimento. Per le caratteristiche meccaniche e le modalità di prova si dovrà far riferimento alle norme UNI.

I legnami da impegnare in opere stabili o provvisorie, di qualunque essenza esse siano dovranno rispondere a tutte le prescrizioni di cui al decreto ministeriale 30 ottobre 1912 ed alle norme UNI vigenti, saranno approvvigionati fra le più scelte qualità della categoria prescritta e non presenteranno difetti incompatibili con l'uso a cui sono destinati (UNI 8198). Il tavolame dovrà essere ricavato dalle travi più dritte, in modo che le fibre non riescano mozze dalla sega e si ritirino nelle connessioni.

Art. 12 – ANTIRUGGINE, ANTICORROSIVI E PITTURE SPECIALI

Le caratteristiche delle pitture speciali si diversificheranno secondo la natura dei materiali e la protezione da realizzare. L'Appaltatore dovrà utilizzare la pittura prevista dal progetto ed approvata dalla Direzione dei lavori. I requisiti saranno quelli stabiliti dalla specifica normativa UNICHIM.

Art. 13 – STRUTTURA IN CARTONGESSO

I pannelli da impiegare per i lavori di qualsiasi genere dovranno corrispondere alla norma UNI 11424 "Gessi - Sistemi costruttivi non portanti di lastre di gesso rivestito (cartongesso) su orditure metalliche - Posa in opera".

In relazione ai prodotti e agli accessori, vengono presi in considerazione:

- le lastre di gesso rivestito, che devono essere conformi alla UNI EN 520 e presentare idonea tipologia e adeguato spessore in funzione delle esigenze progettuali (comportamento al fuoco, isolamento acustico, resistenza all'umidità, caratteristiche meccaniche, ecc.);
- le orditure metalliche, che devono essere conformi alla UNI EN 14195 e presentare idonea sezione e adeguato spessore in funzione del sistema da realizzare;
- gli elementi di fissaggio, che devono essere conformi alla UNI EN 14566 e presentare idonee caratteristiche in funzione del campo di applicazione;
- gli elementi di ancoraggio, gli elementi di sospensione per controsoffitti e i ganci;
- i materiali per la stuccatura, quali i nastri di armatura, i nastri paraspigoli e gli stucchi;
- i materiali per la finitura.

PARTE III – MODALITA' DI ESECUZIONE DI OGNI CATEGORIA DI LAVORO

Art. 14 – DEMOLIZIONI E RIMOZIONI

Le demolizioni e le rimozioni di murature, calcestruzzi, zoccoli in linoleum ecc., sia parziali che complete, devono essere eseguite con ordine e con le necessarie precauzioni, in modo da non danneggiare le residue murature, da prevenire qualsiasi infortunio agli addetti al lavoro e da evitare incomodi o disturbo.

Rimane pertanto vietato di gettare dall'alto i materiali in genere, che invece devono essere trasportati o guidati in basso, e di sollevare polvere, per cui tanto le murature quanto i mate-

riali di risulta dovranno essere opportunamente bagnati.

Nelle demolizioni e rimozioni l'Appaltatore deve inoltre provvedere alle eventuali necessarie puntellature per sostenere le parti che devono restare e disporre in modo da non deteriorare i materiali risultanti, i quali devono ancora potersi impiegare nei limiti concordati con la Direzione dei lavori, sotto pena di rivalsa di danni a favore del Comune.

Le demolizioni dovranno limitarsi alle parti ed alle dimensioni prescritte. Quando, anche per mancanza di puntellamenti o di altre precauzioni, venissero demolite altre parti od oltrepassati i limiti fissati, saranno pure a cura e spese dell'Appaltatore, senza alcun compenso, ricostruite e rimesse in ripristino le parti indebitamente demolite.

Tutti i materiali riutilizzabili, a giudizio insindacabile della Direzione dei lavori, devono essere opportunamente puliti, custoditi, trasportati ed ordinati nei luoghi di deposito che verranno indicati dalla Direzione stessa, usando cautele per non danneggiarli sia nella pulizia, sia nel trasporto, sia nei loro assestamento e per evitarne la dispersione.

Detti materiali restano tutti di proprietà del Comune, la quale potrà ordinare all'Appaltatore di impiegarli in tutto od in parte nei lavori appaltati, con i prezzi indicati nell'elenco del presente Capitolato.

I materiali di scarto provenienti dalle demolizioni e rimozioni devono sempre dall'Appaltatore essere trasportati fuori del cantiere nei punti indicati od alle pubbliche discariche.

Art. 15 – OPERE PROVVISORIALI

Le opere provvisorie dovranno essere realizzate con buon materiale ed a regola d'arte, proporzionate ed idonee allo scopo; esse dovranno essere mantenute in efficienza per l'intera durata dei lavori.

La Ditta appaltatrice sarà responsabile della progettazione, dell'esecuzione e della loro rispondenza a tutte le norme di legge in vigore nonché ai criteri di sicurezza che comunque possono riguardarle.

Il sistema prescelto e le modalità esecutive delle opere provvisorie dovranno essere portate alla preventiva conoscenza del Direttore dei lavori.

Nella realizzazione delle opere provvisorie la Ditta appaltatrice è tenuta, altresì, a rispettare tutte le norme in vigore nella zona in cui saranno eseguiti i lavori.

Prima di riutilizzare elementi di ponteggi di qualsiasi tipo si dovrà provvedere alla loro revisione per eliminare quelli ritenuti non più idonei.

Art. 16 – PREPARAZIONE DELLE MALTE

Art. 16.1. Malte espansive.

Dovranno essere preparate calibrando, con un accurato dosaggio, legante, inerte ed agenti espansivi in polvere nella quantità indicata in progetto e/o stabilita dalla Direzione dei lavori. L'Appaltatore sarà tenuto ad eseguire i controlli e le campionature di prodotto che saranno richiesti dalla Direzione dei lavori. Nel caso in cui la malta sia preparata con agenti espansivi preconfezionati sarà sempre opportuno mescolare a questi gli additivi di una sola ditta produttrice e, se necessario, ricorrere alla consulenza tecnica del produttore. In ogni caso bisognerà usare prodotti con caratteristiche dichiarate su schede tecniche contenenti la descrizione del prodotto, gli impieghi, la compatibilità, il dosaggio e le modalità di applicazione e stoccaggio.

Art. 16.2. Malte preconfezionate.

I cementi ad alta resistenza e gli additivi chimici dovranno essere rigorosamente dosati automaticamente ed elettronicamente; nella miscelazione le sabbie saranno selezionate in relazione ad una curva granulometrica ottimale. La consistenza più o meno fluida dell'impasto sa-

rà ottenuta variando il quantitativo d'acqua.

Le malte preconfezionate potranno essere usate per ancoraggi, rappezzi; per la loro preparazione l'Appaltatore dovrà seguire le istruzioni della ditta produttrice che spesso, prevedono particolari procedimenti necessari per ottimizzare le caratteristiche dell'impasto.

L'Appaltatore, se autorizzato dalla Direzione dei lavori, potrà variare sensibilmente i quantitativi d'acqua occorrente oppure utilizzare acqua calda o fredda in presenza di temperature elevate, di forte umidità ambientale e di gelate, fattori che potrebbero influenzare i tempi di lavorabilità della malta.

Ogni fornitura di malte premiscelate e pronte all'uso dovrà essere accompagnata da una dichiarazione del fornitore attestante il gruppo della malta, la rispondenza alle norme UNI di riferimento, il tipo e la quantità dei leganti e degli eventuali additivi. Ove il tipo di malta non rientri tra quelli indicati nel presente capitolato l'Appaltatore dovrà consegnare alla Direzione dei lavori la certificazione ufficiale in merito alle caratteristiche di resistenza della malta stessa. (D. M. 9 gennaio 1987).

Art. 17 – RIPRISTINO DELLE MURATURE

Nei lavori di risanamento delle murature dovranno essere, per quanto possibile, utilizzate le stesse tecniche edilizie riscontrabili nel manufatto da restaurare. Soprattutto in presenza di decorazioni a parete non dovranno essere realizzati interventi che possano danneggiare l'originaria continuità strutturale e dovranno essere utilizzati materiali analoghi a quelli impiegati nell'antica tecnica costruttiva.

Il ricorso a materiali analoghi agli originali, infatti, consente una più sicura integrazione chimica, fisica e meccanica dei nuovi elementi con il manufatto antico.

Art. 18 - INTONACI

Gli intonaci dovranno essere eseguiti, dopo aver rimossa dai giunti delle murature la malta aderente, ripulita e abbondantemente bagnata la superficie della parete stessa. Gli intonaci di qualunque specie (lisci, a superficie rustica, a bugne, per cornici e quanto altro) non dovranno mai presentare peli, crepature, irregolarità negli allineamenti e negli spigoli, od altri difetti.

Quelli comunque difettosi o che non presentassero la necessaria aderenza alle murature, dovranno essere demoliti e rifatti a cura e spese dell'Appaltatore. La calce da usarsi negli intonaci dovrà essere estinta da almeno tre mesi per evitare scoppiettii, sfioriture e screpolature, verificandosi le quali sarà carico dell'Appaltatore fare tutte le riparazioni occorrenti.

Gli spigoli sporgenti o rientranti verranno eseguiti ad angolo vivo oppure con opportuno arrotondamento a seconda degli ordini che in proposito darà la Direzione dei lavori.

I lavori di restauro degli intonaci e delle decorazioni hanno come obiettivo il mantenimento dell'esistente; l'Appaltatore non dovrà, pertanto, eseguire demolizioni senza la preventiva autorizzazione della Direzione dei lavori che valuterà, di volta in volta, lo stato di degrado dell'intonaco. I materiali da utilizzare per il restauro saranno perfettamente compatibili con quelli preesistenti e posti in opera, ove possibile, con le tecniche originarie dell'artigianato locale.

Le stucature dovranno essere eseguite con impasti che dopo la posa in opera non producano alterazioni di colore nel materiale esistente. Dovranno essere utilizzati impasti di grassello di calce ben stagionato e di polvere di marmo opportunamente additivati.

Se negli elaborati di progetto non è previsto il rifacimento di alcune parti d'intonaco distaccatesi bisognerà comunque proteggere la muratura con idonei preparati procedendo contemporaneamente alla sigillatura dei bordi intonacati al fine di evitare infiltrazioni d'acqua e depositi di polvere.

Art. 19 – STRUTTURA IN CARTONGESSO (CONTROSOFFITTATURA)

Il controsoffitto dovrà essere eseguito, dopo la verifica della stabilità delle pignatte e dell'intonaco in prossimità del cedimento causato dall'incendio, il trattamento per il ripristino della sezione dei travetti, mediante la spazzolatura degli stessi e l'applicazione di un praimer, la ricostruzione, ove possibile, dei travetti mediante betoncino tipo EMACO o similari e la verniciatura dei ferri mediante l'utilizzo di vernici idonee antiruggine.

Lo stesso dovrà essere eseguito utilizzando prodotti aventi i requisiti richiesti dalla PARTE II del presente capitolato.

Il controsoffitto sarà costituito da orditura di sostegno primaria e portante realizzata con profilati in lamiera zincata di spessore idoneo con sezione a "C" ancorati perimetralmente alla muratura tramite tasselli appropriati; struttura secondaria perpendicolari ai travetti in C.A. del solaio e posta ad interasse di 600 mm con appositi ganci ortogonali ad incastro ed idoneamente tassellati ai travetti.

Rivestimento della struttura con lastre in gesso rivestito, con successiva rasatura a stuccatura dei giunti delle lastre.

I controsoffitti dovranno essere eseguite con le seguenti modalità:

- Fissare alla soletta, mediante appositi tasselli;
- Fissare alle pareti perimetrali le cornici perimetrali metalliche d'appoggio.
- Agganciare alle sospensioni i profili metallici portanti e secondari in modo tale da costituire un reticolo modulare.
- Fissare le lastre in gesso rivestito ortogonalmente ai profili secondari mediante apposite viti.
- Effettuare le operazioni di stuccatura e carteggiatura dei giunti delle lastre seguendo le istruzioni del produttore.

Nella realizzazione della controsoffittatura la Ditta appaltatrice è tenuta, altresì, a rispettare tutte le norme in vigore nella zona in cui saranno eseguiti i lavori.

PARTE III – DISPOSIZIONI PARTICOLARI RIGUARDANTI L'APPALTO, ORDINE A TENERSI NELL'ANDAMENTO DEI LAVORI, MODO DI VALUTARE I LAVORI

Art. 20 – DOCUMENTI CHE FARANNO PARTE DEL CONTRATTO A BASE DELL'APPALTO

Fanno parte integrante del contratto d'appalto, oltre al presente Capitolato speciale, i seguenti Elaborati di progetto, anche se non materialmente allegati:

- 1) Relazione tecnica;
- 2) Computo metrico estimativo dettagliato, con indicazioni dei tipi di materiali da utilizzare e offerta dell'impresa (o cooperativa) aggiudicataria;
- 3) Piante, ecc....;

Fanno, altresì, parte del contratto: tutte le determine e delibere comunali attinenti ai lavori in oggetto; tutte le leggi, norme e regolamenti vigenti in materia alla data del contratto stesso, anche se non richiamate nel presente Capitolato Speciale di Appalto.

L'Appaltatore dei lavori dovrà, inoltre, ottemperare a tutte le leggi, disposizioni e regolamenti che dovessero entrare in vigore durante l'esecuzione dei lavori.

Art. 21 – REQUISITI TECNICI DI PARTECIPAZIONE

Per quanto riguarda i lavori indicati dal presente Capitolato è richiesta la qualificazione ai sensi art.90 DPR 2007/2010 e s.m.i.

Art. 22 – DISCIPLINE DEL SUBAPPALTO

È vietato all'Appaltatore di cedere ad altri il contratto sotto pena della sua risoluzione e del risarcimento dei danni a favore del Committente.

Ai sensi dell'art. 105 D.Lgs. 50/2016 l'appaltatore non può dare in subappalto l'esecuzione dell'opera se non è stato autorizzato dal committente. Le opere subappaltabili non potranno superare il 30% (trenta per cento) del valore globale dei lavori oggetto del presente contratto. Si richiama integralmente l'art. 105 del D.Lgs 50/2016.

L'intendimento di subappaltare alcune lavorazioni o parti di opere dovrà essere espresso dall'Appaltatore al momento dell'offerta, e riportato in dichiarazione allegata al contratto di appalto.

Il nominativo del/dei subappaltatore/i con i dati relativi al subappalto dovranno essere comunicati entro venti giorni dall'inizio dei lavori al Committente perché possa effettuare i controlli necessario ed opporre eventuale diniego ai sensi del presente Contratto.

L'Appaltatore resterà l'unico responsabile, nei confronti del Comune, del rispetto da parte dei subappaltatori di quanto previsto dal presente Contratto d'appalto e dal Capitolato.

Art. 23 – TRATTAMENTO DEI LAVORATORI

Nell'esecuzione dei lavori che formano oggetto del presente appalto l'Appaltatore si obbliga ad applicare integralmente tutte le norme contenute nel Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per i dipendenti delle imprese edili ed affini (ovvero altro Contratto Collettivo in quanto applicabile in relazione al tipo di lavori a farsi).

L'impresa si obbliga conseguentemente ad osservare integralmente gli oneri di contribuzione e di accantonamento inerenti all'INPS, all'INAIL ed alla Cassa Edile della Provincia (se dovuta in relazione al tipo di contratto collettivo) contemplati dagli accordi collettivi per l'industria edile.

Il Committente e l'Appaltatore disgiuntamente provvederanno a dare comunicazione dell'inizio dei lavori a INPS, INAIL e Cassa Edile, nonché alla ASL di competenza. L'Impresa (ovvero cooperativa) è responsabile, in rapporto al Committente, dell'osservanza delle norme anzidette anche da parte degli eventuali subappaltatori nei confronti dei rispettivi loro dipendenti.

Il pagamento all'Impresa del saldo non sarà effettuato sino a quando non sia stato accertato dal comune, e per esso dal Direttore dei lavori, che gli obblighi predetti sono stati integralmente adempiuti, e sino ad avvenuta approvazione del CRE. Per quanto precede l'Appaltatore non può opporre eccezione del Committente, né ha titolo a risarcimento di danni.

Ai fini di cui sopra si stabilisce che l'incidenza del costo della mano d'opera non potrà essere considerata inferiore al 20% dell'ammontare complessivo dell'appalto al netto del ribasso e compreso gli oneri della sicurezza.

Art. 24 – LAVORI EVENTUALI NON PREVISTI

Per la esecuzione di categorie di lavoro non previste, e per le quali non siano stati convenuti i relativi prezzi, si procederà alla determinazione ed approvazione dei nuovi prezzi con le modalità previste dalla legge.

Se l'Appaltatore non accetta i nuovi prezzi così determinati e approvati, la Direzione lavori può ingiungergli l'esecuzione delle lavorazioni o la somministrazione dei materiali sulla base di detti prezzi, comunque ammessi nella contabilità; ove l'appaltatore non iscriva riserva negli atti contabili nei modi previsti, i prezzi s'intendono definitivamente accettati.

Gli operai forniti per le opere in economia dovranno essere idonei ai lavori da eseguirsi e provvisti dei necessari attrezzi. Le macchine ed attrezzi dati a noleggio dovranno essere in perfetto stato di servibilità e provvisti di tutti gli accessori necessari per il loro regolare funzionamento.

Saranno a carico dell'Appaltatore la manutenzione degli attrezzi e delle macchine e le eventuali riparazioni, in modo che essi siano sempre in buono stato di servizio.

I mezzi di trasporto per i lavori in economia dovranno essere forniti in pieno stato di efficienza.

Art. 25 – ORDINE DA TENERSI NELL'ANDAMENTO DEI LAVORI

In genere l'Appaltatore avrà facoltà di sviluppare i lavori nel modo che crederà più conveniente per darli perfettamente compiuti nel termine contrattuale, purché esso, a giudizio della Direzione Lavori e del Coordinatore della Sicurezza in fase di esecuzione (quest'ultimo ove previsto secondo legge), non riesca pregiudizievole alla buona riuscita delle opere ed agli interessi del Comune.

Il Comune si riserva in ogni modo il diritto di ordinare l'esecuzione di un determinato lavoro entro un prestabilito termine di tempo o di disporre l'ordine di esecuzione dei lavori nel modo che riterrà più conveniente, specialmente in relazione alle esigenze dipendenti dalla esecuzione di opere ed alla consegna delle forniture escluse dall'appalto, senza che l'Appaltatore possa rifiutarsi o farne oggetto di richiesta di speciali compensi.

Art. 26 – CONSEGNA DEI LAVORI – PROGRAMMA OPERATIVO DEI LAVORI – INIZIO E TERMINE PER L'ESECUZIONE – CONSEGNE PARZIALI – SO-SPENSIONI - PENALI

La consegna dei lavori all'Impresa appaltatrice verrà effettuata nei termini previsti.

Qualora la consegna, per colpa del Comune, non avvenga entro 60 gg dalla ultima data utile prevista dai termini come sopra stabiliti, l'Appaltatore ha facoltà di richiedere la risoluzione del contratto.

Nel giorno e nell'ora fissati dal Comune, l'Appaltatore dovrà trovarsi sul posto indicato per ricevere la consegna dei lavori, che sarà certificata mediante formale verbale redatto in contraddittorio.

All'atto della consegna dei lavori, l'Appaltatore dovrà esibire le polizze assicurative contro gli infortuni, i cui estremi dovranno essere esplicitamente richiamati nel verbale di consegna.

L'Appaltatore è tenuto a trasmettere alla Direzione dei lavori, prima dell'effettivo inizio dei lavori e comunque entro cinque giorni dalla consegna degli stessi, la documentazione dell'avvenuta denuncia agli Enti previdenziali (inclusa la Cassa Edile, **quest'ultima ove dovuta in relazione al Contratto collettivo applicabile per i lavori a farsi**) assicurativi ed infortunistici comprensiva della valutazione dell'Appaltatore circa il numero giornaliero minimo e massimo di personale che si prevede di impiegare nell'appalto.

Qualora la natura delle opere non consenta la consegna totale dei lavori la stessa potrà essere data parzialmente. Il termine dei lavori decorrerà dal primo verbale di consegna senza che ciò costituisca valido motivo per la proroga dei tempi di ultimazione o per qualsivoglia pretesa dell'appaltatore. L'intervallo tra la prima consegna e la definitiva non potrà superare i 60 gg.

L'Appaltatore dovrà comunque dare inizio ai lavori entro il termine improrogabile di un giorno dalla data del verbale di consegna fermo restando il rispetto del termine di cui al successivo paragrafo per la presentazione del programma operativo dei lavori.

Non appena intervenuta la consegna dei lavori, è obbligo dell'impresa (o cooperativa) appaltatrice procedere, all'impianto del cantiere, tenendo in particolare considerazione la situazione di fatto esistente sui luoghi interessati dai lavori, nonché il fatto che nell'installazione e nella gestione del cantiere ci si dovrà attenere alle norme di cui alla Legge 81/2008 e s.m.i., nonché alle norme vigenti relative alla omologazione, alla revisione annuale e ai requisiti di sicurezza di tutti i mezzi d'opera e delle attrezzature di cantiere.

L'Impresa (o cooperativa) appaltatrice è tenuta, quindi, non appena avuti in consegna i lavori, ad iniziarli, proseguendoli poi attenendosi al programma operativo di esecuzione da essa re-

dato in modo da darli completamente ultimati nel numero di giorni naturali consecutivi previsti per l'esecuzione indicato in precedenza, decorrenti dalla data di consegna dei lavori.

I lavori dovranno concludersi entro 20 giorni naturali consecutivi dalla data del verbale di consegna lavori.

Per ogni giorno di ritardo sarà applicata una penale pari all'uno per mille dell'importo del contratto

Art. 27 – SICUREZZA DEI LAVORI

Il cantiere sarà provvisto del piano di sicurezza e di coordinamento previsto dal D. Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.

Pertanto l'Appaltatore, prima della consegna dei lavori, dovrà presentare il piano operativo di sicurezza per quanto attiene alle proprie scelte autonome e relative responsabilità nell'organizzazione del cantiere e nell'esecuzione dei lavori.

In corso d'opera, l'Appaltatore deve presentare alla Direzione dei lavori modificazioni o integrazioni al Piano Operativo di Sicurezza trasmesso al fine di adeguarne i contenuti in relazione all'evoluzione dei lavori e alle eventuali modifiche intervenute, nonché alle tecnologie proprie dell'impresa (o cooperativa), per garantire il rispetto delle norme per la prevenzione degli infortuni e la tutela della salute dei lavoratori eventualmente disattese con le varianti o con l'evoluzione dei lavori.

Il Piano Operativo di Sicurezza dovrà essere rispettato in modo rigoroso. È compito e onere dell'Impresa (o cooperativa) appaltatrice ottemperare a tutte le disposizioni normative vigenti in campo di sicurezza ed igiene del lavoro che le concernono e che riguardano le proprie maestranze, mezzi d'opera ed eventuali lavoratori autonomi cui esse ritenga di affidare, anche in parte, i lavori o prestazioni specialistiche in essi compresi.

In particolare l'Impresa (o cooperativa) dovrà, nell'ottemperare alle prescrizioni del D. Leg.vo 81/2008 e successive modificazioni, consegnare al Direttore dei lavori, copia della comunicazione alla ASL, Ispettorato del Lavoro e CPT, del nominativo del responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, copia della designazione o dell'elezione del Rappresentante per la Sicurezza dei Lavoratori, copia della designazione degli addetti alla gestione dell'emergenza.

All'atto dell'inizio dei lavori, e possibilmente nel verbale di consegna, l'Impresa (o cooperativa) dovrà dichiarare esplicitamente di essere perfettamente a conoscenza del regime di sicurezza del lavoro ai sensi del D.Leg.vo 81/2008 in cui si colloca l'appalto e cioè: che il committente è il Condominio e per esso in qualità di legale rappresentante, l'Amministratore.

L'impresa (o cooperativa) è altresì obbligata di inserire nel Piano Operativo di Sicurezza:

- il numero di operai o altri dipendenti di cui si prevede l'impiego nelle varie fasi di lavoro e le conseguenti attrezzature fisse e/o mobili di cui sarà dotato il cantiere quali: spogliatoi, servizi igienici, eventuali attrezzature di pronto soccorso ecc.;
- le previsioni di disinfestazione periodica, ove necessario;
- le dotazioni di mezzi e strumenti di lavoro che l'Impresa (o cooperativa) intende mettere a disposizione dei propri dipendenti quali: caschi di protezione, cuffie, guanti, tute, stivali, maschere, occhiali, ecc. che dovranno essere rispondenti alle prescrizioni relative le varie lavorazioni;
- le fonti di energia che l'Impresa (o cooperativa) intende impiegare nel corso dei lavori, sia per l'illuminazione che per la forza motrice per macchinari, mezzi d'opera ed attrezzature, che dovranno essere rispondenti alle prescrizioni relative ai luoghi ove si dovranno svolgere i lavori ed alle condizioni presumibili nelle quali i lavori stessi dovranno svolgersi;
- i mezzi, i macchinari e le attrezzature che l'Appaltatore ritiene di impiegare in cantiere, specificando, ove prescritto gli estremi dei relativi numeri di matricola, i certificati di collaudo o revisioni periodiche previste dalle normative, le modalità di messa a terra previste e quanto altro occorra per la loro identificazione ed a garantirne la perfetta efficienza e possibilità di impiego

in conformità alla normativa vigente; i certificati di collaudo o di revisione che dovranno essere tenuti a disposizione in cantiere;

- dichiarazione di mettere a disposizione le attrezzature e le apparecchiature necessarie a verificare la rispondenza alle norme delle messe a terra realizzate, la presenza di gas in fogne o cunicoli, ecc.;

- le opere provvisorie necessarie per l'esecuzione di lavori quali:

Casserature, sbadacchiature, ponteggi, ecc., corredate di relazione descrittiva ed ove occorra di opuscoli illustrativi, elaborati grafici, verifiche di controllo, firmati da progettista all'uopo abilitato per legge;

- quanto altro necessario a garantire la sicurezza e l'igiene del lavoro in relazione alla natura dei lavori da eseguire ed ai luoghi ove gli stessi dovranno svolgersi.

Il piano dovrà comunque essere aggiornato nel caso di nuove disposizioni in materia di sicurezza e di igiene del lavoro, o di nuove circostanze intervenute nel corso dell'appalto, nonché ogni qualvolta l'Impresa (o cooperativa) intenda apportare modifiche alle misure previste o ai macchinari ed attrezzature da impiegare.

Il piano dovrà comunque essere sottoscritto dall'Appaltatore, dal Direttore di Cantiere e, ove diverso da questi, dal progettista del piano, e dal coordinatore per la progettazione e l'esecuzione dei lavori.

L'Appaltatore dovrà portare a conoscenza del personale impiegato in cantiere e dei rappresentanti dei lavori per la sicurezza il piano di sicurezza ed igiene del lavoro e gli eventuali successivi aggiornamenti, allo scopo di informare e formare detto personale.

Art. 28 – ONERI E OBBLIGHI DIVERSI A CARICO DELL'APPALTATORE – RESPONSABILITÀ DELL'APPALTATORE

Restano a carico dell'Appaltatore, oltre a quanto specificato nel presente capitolato speciale, i seguenti oneri che sono quindi compresi nel prezzo dell'appalto:

1a) Nomina, prima dell'inizio dei lavori, del Direttore tecnico di cantiere che dovrà essere dotato dei necessari requisiti di legge. L'impresa (o cooperativa) dovrà fornire alla Direzione dei lavori apposita dichiarazione del direttore di cantiere di accettazione dell'incarico. Egli assumerà ogni responsabilità civile e penale relativa a tale carica.

1b) Gli oneri di registrazione del contratto, nonché per tasse e concessioni comunali, per occupazione di uso pubblico, per allacciamenti alle reti degli enti erogatori, per l'installazione delle apparecchiature del cantiere.

2) I movimenti di terra ed ogni altro onere relativo alla formazione del cantiere attrezzato, in relazione all'entità dell'opera, con tutti i più moderni e perfezionati impianti per assicurare una perfetta e rapida esecuzione di tutte le opere prestabilite, la recinzione del cantiere stesso con solido steccato in legno, in muratura, o metallico, secondo la richiesta della Direzione dei lavori, nonché la pulizia e la manutenzione del cantiere, in modo da rendere sicuri il transito e la circolazione dei veicoli e delle persone addette ai lavori tutti.

3) La guardiania e la sorveglianza, con il personale necessario, del cantiere e di tutti i materiali in esso esistenti, nonché di tutte le cose che saranno consegnate all'Appaltatore.

4) L'approntamento dei necessari locali di cantiere, ove richiesto e se realizzabile in relazione alla conformazione dell'area di cantiere.

5) La fornitura e manutenzione di cartelli di avviso, di fanali di segnalazione notturna nei punti prescritti e di quanto altro venisse particolarmente indicato dalla Direzione dei lavori, a scopo di sicurezza; gli impianti, le installazioni ed i mezzi antincendio per tutte le installazioni cantiere;

6) La fornitura di acqua potabile ed energia elettrica per gli operai addetti ai lavori, salvo la fornitura diretta da parte del Committente a titolo gratuito od oneroso (**specificare**).

7) L'osservanza delle norme derivanti dalle vigenti leggi e decreti relativi alle assicurazioni varie degli operai contro gli infortuni sul lavoro, la disoccupazione involontaria, la invalidità e vecchiaia ecc., e delle altre disposizioni in vigore o che potranno intervenire in corso di appalto. Resta stabilito che in caso di inadempienza l'Amministrazione Comunale procederà ad una detrazione delle rate di acconto nella misura del 20 % che costituirà apposita garanzia per l'adempiimento di detti obblighi, ferma l'osservanza delle norme che regolano lo svincolo della cauzione e delle ritenute regolamentari. Sulla somma detratta non saranno per qualsiasi titolo corrisposti interessi.

8) La pulizia quotidiana dei locali in costruzione e delle vie di transito del cantiere, col personale necessario, compreso lo sgombero dei materiali di rifiuto lasciati da altre Ditte.

9) Il libero accesso al cantiere ed il passaggio, nello stesso e sulle opere eseguite od in corso d'esecuzione, alle persone addette a qualunque altra Impresa (o cooperativa) alla quale siano stati affidati lavori non compresi nel presente appalto, e alle persone che eseguono lavori per conto diretto del Comune, nonché, a richiesta della Direzione dei lavori, l'uso parziale o totale, da parte di dette Imprese o persone, dei ponti di servizio, impalcature, costruzioni provvisorie, e degli apparecchi di sollevamento, per tutto il tempo occorrente alla esecuzione dei lavori che il Comune intenderà eseguire direttamente ovvero (in caso di più soggetti esecutori dei lavori) a mezzo di altre Ditte, dalle quali, come dal Comune, l'Appaltatore non potrà pretendere compensi di sorta.

10) Provvedere, a sua cura e spese e sotto la sua completa responsabilità, al ricevimento in cantiere, allo scarico e al trasporto nei luoghi di deposito, situati nell'interno del cantiere, od a piè d'opera, secondo le disposizioni della Direzione dei lavori, nonché alla buona conservazione ed alla perfetta custodia dei materiali e dei manufatti esclusi dal presente appalto e provvisti od eseguiti da altre ditte (in caso di più soggetti esecutori dei lavori) per conto del Comune. I danni che per cause dipendenti o per sua negligenza fossero apportati ai materiali e manufatti suddetti dovranno essere riparati a carico esclusivo dell'Appaltatore.

11) La tenuta presso il cantiere dei grafici di progetto; la predisposizione, prima dell'inizio dei lavori, del piano operativo di sicurezza di cui all'articolo 9 del decreto legislativo n. 494/96 e s.m.i.

12) L'adozione, nell'esecuzione di tutti i lavori, dei procedimenti e delle cautele necessarie per garantire la vita e la incolumità degli operai, delle persone addette ai lavori stessi e dei terzi, nonché per evitare danni ai beni pubblici e privati, osservando le disposizioni contenute nel decreto legge 81/2008 e di tutte le norme in vigore in materia di infortunistica.

13) Sgombero del cantiere entro 2 gg dall'ultimazione dei lavori dei materiali, mezzi d'opera ed impianti di sua proprietà.

Art. 29 – NORME PER LA MISURAZIONE E VALUTAZIONE DEI LAVORI

La Direzione dei lavori potrà procedere in qualunque momento all'accertamento ed alla misurazione delle opere eseguite; qualora l'Appaltatore rifiutasse o non si prestasse ad eseguire in contraddittorio tali operazioni gli sarà assegnato un termine perentorio scaduto il quale non potrà avanzare alcuna richiesta per eventuali ritardi nella contabilizzazione e nell'emissione dei certificati di pagamento. Le norme di misurazione per la contabilizzazione sono le seguenti:

Art. 29.1. Demolizioni e rimozioni.

Le demolizioni e le rimozioni saranno valutate con metodi geometrici o a peso; per alcune rimozioni la misurazione sarà eseguita anche a metro oppure a cadauno.

I materiali sono di proprietà del Committente fermo restando l'obbligo dell'Appaltatore di trasportare a discarica a proprie spese e nel minor tempo possibile tutti i materiali suddetti com-

presi quelli tossici e speciali.

Gli oneri di scarica per tutti i materiali suddetti sono a carico dell'Appaltatore.

Art. 29.2. Intonaci.

I prezzi degli intonaci saranno applicati alla superficie intonacata senza tener conto delle superfici laterali di risalti, lesene e simili. Tuttavia saranno valutate anche tali superfici laterali quando la loro larghezza superi 5 cm. Varranno sia per superfici piane che curve. L'esecuzione di gusci di raccordo, se richiesti, negli angoli fra pareti e soffitto e fra pareti e pareti, con raggio non superiore a 15 cm, è pure compresa nel prezzo, avuto riguardo che gli intonaci verranno misurati anche in questo caso come se esistessero gli spigoli vivi.

Nel prezzo degli intonaci è compreso l'onere della ripresa, dopo la chiusura, di tracce di qualunque genere, della muratura di eventuali ganci al soffitto e delle riprese contro pavimenti, zoccolatura e serramenti.

Gli intonaci interni sui muri di spessore maggiore di 15 cm saranno computati a vuoto per pieno, a compenso dell'intonaco nelle riquadrature dei vani, che non saranno perciò sviluppate. Tuttavia saranno detratti i vani di superficie maggiore di 4 m², valutando a parte la riquadratura di detti vani.

Nessuno speciale compenso sarà dovuto per gli intonaci eseguiti a piccoli tratti anche in corrispondenza di spalle e mazzette di vani di porte e finestre.

Art. 29.3. Opere provvisionali.

I prezzi delle opere provvisionali comprendono le spese di trasporto a piè d'opera dal luogo di provenienza, lo sfrido, il deperimento, la lavorazione dei materiali, il montaggio, la manutenzione, lo smontaggio, il carico, lo scarico e l'accatastamento nei luoghi indicati nell'ambito del cantiere.

Il legname o la struttura metallica tubolare potranno essere nuovi od usati, purché idonei allo scopo cui sono destinati e rispondenti alle normative generali in vigore.

Sia nel montaggio che nelle rimozioni delle opere provvisionali è compreso ogni onere e magistero per eseguire il lavoro nel rispetto delle vigenti norme sulla sicurezza dei cantieri nonché la pulizia dei materiali usati.

Nel caso di esecuzione di ponteggi per i quali non sia previsto il progetto l'Appaltatore è comunque obbligato a redigere a proprie spese, ed a tenere in cantiere, un disegno esecutivo del ponteggio stesso firmato dal Direttore Tecnico della Ditta e/o dal Responsabile del cantiere.

Il disegno esecutivo riporterà, oltre al numero degli impalcati, tutte le indicazioni sul tipo di ponteggio montato, i piani del ponteggio che possono essere usati contemporaneamente, l'indicazione degli ancoraggi, degli appoggi e dei sovraccarichi massimi ammissibili.

I ponteggi saranno valutati a superficie media misurata tra l'altezza del ponteggio sul piano verticale e la sezione media sul piano orizzontale.

Art. 29.4. Controsoffittatura.

I prezzi per la controsoffittatura comprendono le spese per il trasporto a piè d'opera dal luogo di provenienza, lo sfrido, il deperimento, la lavorazione dei materiali, il montaggio, il carico, lo scarico e l'accatastamento nei luoghi indicati nell'ambito del cantiere.

Nel caso di esecuzione di ponteggi per i quali non sia previsto il progetto l'Appaltatore è comunque obbligato a redigere a proprie spese, ed a tenere in cantiere, un disegno esecutivo del ponteggio stesso firmato dal Direttore Tecnico della Ditta e/o dal Responsabile del cantiere.

I ponteggi saranno valutati a superficie media misurata tra l'altezza del ponteggio sul piano

verticale e la sezione media sul piano orizzontale.

Art. 29.5. Trasporti.

Con i prezzi dei trasporti si intende compensata anche la spesa per i materiali di consumo, la manodopera del conducente, e ogni altra spesa occorrente.

I mezzi di trasporto per i lavori in economia debbono essere forniti in pieno stato di efficienza e corrispondere alle prescritte caratteristiche.

Art. 30 – PAGAMENTI IN ACCONTO E SALDO

I pagamenti in favore dell'impresa verranno eseguiti in un'unica soluzione, dopo l'emissione del CRE entro 60 gg dalla presentazione della fattura elettronica da parte dell'appaltatore.

Art. 31 – CONTO FINALE

Si stabilisce che il conto finale verrà compilato dal D.L. entro trenta giorni dalla data dell'ultimazione dei lavori.

Art. 32 – CERTIFICATO REGOLARE ESECUZIONE

L'emissione del CRE dovrà iniziare entro trenta giorni dalla data di effettiva ultimazione dei lavori e concludersi entro novanta giorni da detta data.

Fatte salve le procedure per il collaudo statico, ove necessario, per il quale si rimanda integralmente alle leggi vigenti, il CRE sarà emesso dal Direttore dei Lavori

Art. 33 – APPLICAZIONE DEL CONTRATTO DI LAVORO IN EDILIZIA

L'impresa (o cooperativa) è impegnata alla corretta applicazione del Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro in Edilizia ed alle integrazioni di livello provinciale. L'inottemperanza di tale disposizione costituisce inadempienza contrattuale.

Saluzzo. 25/08/2017

 ORDINE DEGLI INGEGNERI
DELLA PROVINCIA DI CUNEO
843 *Moriondo*
Dott. Ing. Maurizio Moriondo